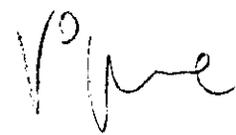


Prot. n. 1041 del 13/10/2023



**Oggetto: 3714654-11934-C-Comunicazione CSM: Prot. Num. 18410/2023 Trasmissione delibera del Consiglio relativa alla pratica: CSM-FT-VII-2021-01253 Afferente a: Tribunale di sorveglianza Caltanissetta con oggetto: Formazione delle tabelle di organizzazione per il triennio 2020-2022 del Tribunale di**

Si comunica che è stata pubblicata sulla Intranet del CSM la delibera di Plenum riferita alla pratica CSM-FT-VII-2021-01253.

**Riferimenti:**

Consiglio Superiore della Magistratura: CSM-FT-VII-2021-01253

Consiglio Giudiziario: FT-CL-CG-2021-00007

Corte di Appello: FT-CL-CA-2021-00017

Tribunale di sorveglianza: FT-CL-TS-065000-2021-00002

Per consultare

La lettera firmata di accompagnamento cliccare al seguente link

(<https://csmapp.csm.it/group/cosmapp?TOKENID=33830945>)

La delibera cliccare al seguente link (<https://csmapp.csm.it/group/cosmapp?TOKENID=33830946>)

La pratica cliccare al seguente link (<https://csmapp.csm.it/group/cosmapp?TOKENID=33830947>)

**Istruzioni:**

una volta cliccato uno dei link sopra indicati occorre inserire le proprie credenziali di accesso costituite da:

nome.cognome@giustizia.it

password (con cui si accede alla Rete Giustizia e alla Posta Elettronica di Giustizia)

*Questo messaggio è stato generato da un sistema automatico, si prega di non rispondere.*

*Per eventuali informazioni, contattare l'help desk inviando una mail*

*assistentzaintranet@cosmag.it o contattando i numeri seguenti numeri*

*+390644491.325/469.*

*Questo messaggio è stato generato da un sistema automatico, si prega di non rispondere.*

*Per eventuali informazioni, contattare l'help desk inviando una mail*

*assistentzaintranet@cosmag.it o contattando i numeri seguenti +390644491.325/469.*



**Delibera n. 3015/2023**

**Pratica: CSM-FT-VII-2021-01253-Nuova tabella di organizzazione Tribunale di sorveglianza**

**Caltanissetta**

*Il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 13.9.2023, ha adottato la seguente delibera:*

Il Consiglio,

- vista la proposta di formazione delle tabelle di organizzazione, per il triennio 2020-2022, del **Tribunale di Sorveglianza di Caltanissetta** come riprodotta nella stampa del documento informatico, fatta propria dal Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta;
- vista la circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022 (di seguito: circolare);
- vista la delibera plenaria del 28 luglio 2022, recante “*Direttive in ordine alla efficacia delle tabelle degli uffici giudicanti e dei progetti organizzativi degli uffici requirenti conseguenti all’entrata in vigore della legge n. 71 del 17 giugno 2022*”, che ha esteso al quadriennio 2020/2023 il periodo di efficacia delle tabelle;
- rilevato che l’organico risulta composto, oltre che dal dirigente, da tre magistrati, assegnati al Tribunale e all’Ufficio di Sorveglianza di Caltanissetta e da otto esperti;
- rilevato che il DOG che accompagna la proposta tabellare è stato predisposto partendo dall’analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze, come risultanti dai dati statistici adeguatamente scomposti sul piano quantitativo e qualitativo in relazione all’ufficio e, ove esistano, per ciascuna delle diverse sezioni dell’ufficio, con indicazione delle cause di disfunzione rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti all’interno di ciascun settore o sezione (art. 6 della circolare). In particolare, dai dati statistici sopra riportati emerge che, nell’anno 2017, l’indice di smaltimento degli affari dell’Ufficio è stato pari al 105%; quello di competenza del Tribunale di sorveglianza risulta essere pari al 113%. Emerge, inoltre, che nell’anno 2018, dei complessivi n. 7.692 procedimenti dell’Ufficio (dato determinato dalla somma dei procedimenti pendenti all’inizio dell’anno e di quelli sopravvenuti), sono stati definiti n. 6.672 procedimenti, con un indice di smaltimento pari al 97%, che può essere ritenuto assolutamente adeguato, alla luce di quanto sopra evidenziato. Sempre nell’anno 2018, l’indice di smaltimento degli affari del Tribunale di sorveglianza è stato pari al 101%. Nell’anno 2019, nonostante il considerevole aumento del numero dei procedimenti sopravvenuti, sia in Ufficio, sia in Tribunale, in relazione ai due anni precedenti, si è registrato un indice di smaltimento pari, rispettivamente, al 101% e al 97%. Non si è raggiunto il 100% dello smaltimento degli affari di competenza del Tribunale di sorveglianza in conseguenza all’entrata in vigore del D.Lgs. n. 123 del 2.10.2018, a decorrere dal 10.11.2018, in materia di condannati con ordine di carcerazione sospeso e pena espianda non superiore a 18 mesi. L’introduzione dell’istituto di nuovo conio ha determinato un notevole aumento dei procedimenti sopravvenuti. Tale aumento è stato adeguatamente fronteggiato dai magistrati e dal Presidente, come evidenziato dall’indicato indice di smaltimento pari al 97%, con un numero complessivo di

procedimenti definiti maggiore rispetto a quello dell'anno precedente (n. 2.572 a fronte di 2.423 nell'anno 2018).

1) considerato che il documento organizzativo generale contiene (art. 7 della circolare):

a) la verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio, approvata con delibera prot. n. 5314/2018 del 23.3.2018 (pagg. 2 e ss. DOG):

1. contenimento dei tempi medi di definizione dei procedimenti non ritenuti urgenti di competenza del Tribunale di sorveglianza nel termine di due/quattro mesi dalla registrazione della relativa istanza e nel termine di tre mesi per i procedimenti camerale di competenza monocratica iscritti all'Ufficio di sorveglianza, con tempi inferiori in relazione ai procedimenti connotati da ragioni di urgenza;
2. riduzione delle carenze di organico del personale amministrativo mediante il distacco/comando di un'unità di Polizia Penitenziaria;
3. costituzione dell'Ufficio del Magistrato di sorveglianza di cui all'art. 173 comma 6 della Circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle per il triennio 2017/2019.

L'obiettivo di cui al punto n. 1 è stato raggiunto. In particolare, dai dati statistici relativi ai tempi medi di definizione dei procedimenti - facendo riferimento alla data di ricezione delle istanze fino alla data di deposito dei provvedimenti decisori -, emerge che per gli affari di competenza del Tribunale di sorveglianza il termine di durata media è stato quello di 81 giorni, mentre per gli affari di competenza dell'Ufficio è stato di 44 giorni. Anche nella relazione conclusiva della verifica ispettiva ministeriale relativa agli anni decorrenti dall'1.10.2013 al 31.3.2018, si dà atto dei tempi medi di definizione dei procedimenti di competenza del Tribunale in tre mesi; per i procedimenti aventi ad oggetto la tutela del diritto alla salute di tempi ancora più contenuti, attestandosi su una media di 79 giorni; mentre, relativamente ai procedimenti di competenza monocratica, si dà atto della definizione in tempi medi massimi di giorni 41.

L'obiettivo di cui al punto n. 2 non è stato raggiunto, in quanto, si dà atto nel DOG che, nonostante le reiterate richieste avanzate dal Presidente del Tribunale di sorveglianza al D.A.P., nel triennio trascorso, non si è avuto alcun riscontro. Solo di recente, in data 11.3.2021, è stato distaccato un Assistente capo in via temporanea fino al 15.11.2021.

L'obiettivo di cui al punto n. 3 è stato raggiunto, in quanto si dà atto nel DOG che il Presidente ha proceduto, mediante ordine di servizio, prot. 63/2018, del 05.12.2018, a creare un apparato amministrativo composto da diverse figure professionali addette all'attività istruttoria e di esecuzione di tutti gli affari di competenza monocratica e collegiale di ciascun

magistrato, in modo da costituire dei moduli organizzativi rappresentanti, per ogni giudice, un unico punto di riferimento per ogni tipologia di procedimento di sua competenza.

- b) l'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio, che vengono individuati come di seguito: 1. mantenere gli *standard* di produttività se a pieno organico di magistrati e definire la gran parte dei procedimenti sopravvenuti entro l'anno d'iscrizione, con esaurimento della eventuale restante quota entro il primo semestre dell'anno successivo; 2. perfezionamento dei piani di organizzazione dei singoli servizi amministrativi, 3. riorganizzazione archivio – piano di conservazione e piano di scarto;
- c) la relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati (pagg. 7 e ss. DOG);
- d) la relazione sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica che ha depositato relazione in data 19.10.2020 (pag. 17 e ss. DOG);
- e) l'indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio. In particolare, sono state predisposte tre variazioni tabellari in occasione dei trasferimenti dei magistrati o dell'immissione in possesso del M.O.T. (pagg. 27 e ss. DOG). L'ultima, in ordine di tempo, ha confermato la mancata attribuzione dell'esonero facoltativo dalle attività giurisdizionali in favore del Magrif, in considerazione del buon livello di informatizzazione ormai raggiunto dall'Ufficio che non richiede un particolare impegno da parte del magistrato di riferimento per l'informatica. Il Dirigente ha distribuito gli affari tra i magistrati, tenendo conto sempre del numero dei detenuti presenti negli istituti penitenziari del distretto di Caltanissetta aggiornato al mese di ottobre 2020, nonché, quanto ai procedimenti assegnati con il criterio delle lettere dell'alfabeto, dell'incidenza statistica effettiva rilevata per ciascuna lettera. Il Presidente ha riservato a sé ancora una volta le lettere con maggiore incidenza statistica. È stata disposta la partecipazione di entrambi i magistrati ad ogni udienza collegiale in modo da costituire due collegi, uno per ogni magistrato relatore, presieduti dal Presidente ed aventi in comune gli esperti. Nella distribuzione degli affari, si è anche tenuto conto della volontà espressa, in sede di riunione preliminare in data 10.03.2020, dai magistrati in servizio di cambiare la loro competenza sugli istituti di pena del distretto di Caltanissetta loro già assegnati, ritenendo proficua una rotazione tra gli stessi, attesa la diversità di tipologia di detenuti e,

conseguentemente, di questioni giuridiche oggetto delle varie istanze e ciò al fine di un più proficuo arricchimento di ciascun giudice, tenuto così a confrontarsi con le differenti questioni caratterizzanti ogni singolo istituto penitenziario. Il Presidente ha tenuto conto nella ripartizione – anche in tale sede - del numero dei detenuti presenti in quel momento nei carceri del distretto, nonché, relativamente ai procedimenti assegnati con il criterio delle lettere dell'alfabeto, ha tenuto in debito conto, ancora una volta, dell'incidenza statistica effettiva rilevata per ciascuna lettera, riservando a sè le lettere con maggiore incidenza statistica, non avendo competenza nelle materie monocratiche. Si è mantenuto, per l'attività giurisdizionale afferente la popolazione detenuta, il criterio di assegnazione degli affari in base all'istituto di detenzione sulla cui organizzazione il magistrato di sorveglianza è chiamato a vigilare, in conformità alle univoche indicazioni fornite in tal senso dalla Circolare consiliare anche per il triennio 2020/2022 (art. 166) e dall'art. 70 dell'O.P., combinato, in relazione alla diversa tipologia degli Istituti di pena e al numero complessivo dei detenuti definitivi, con altri criteri automatici (lettere iniziali dei detenuti e istituto di competenza, lettere iniziali dei cognomi per i detenuti ex art. 656, comma 10 c.p.p., allo stesso modo per condannati liberi sospesi);

2) considerato che, prima della predisposizione della segnalazione (e come risulta dalla stessa), il dirigente ha provveduto ai seguenti adempimenti (art. 14 della circolare):

- a) a raccogliere i contributi di tutti i magistrati dell'ufficio in apposite riunioni, dopo aver loro fornito adeguati elementi di valutazione relativi al Dog; in particolare è stata svolta la riunione in data 23.10.2020;
- b) a richiedere e acquisire, anche mediante apposita riunione, i contributi eventualmente offerti dal Consiglio dell'ordine degli Avvocati e dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello sugli interventi ritenuti opportuni ai fini della migliore organizzazione dell'ufficio, dopo avergli fornito, con congruo anticipo, adeguati elementi di valutazione relativi al Dog e non vi sono state osservazioni, come da riscontri agli atti, rispettivamente del 19.11.2020 e del 26.11.2020;
- c) a chiedere al dirigente amministrativo una relazione in ordine alle cause delle eventuali disfunzioni relative al settore di sua competenza;
- d) ad inviare il Progetto alla Commissione flussi senza ricevere alcun riscontro;
- e) a consultare il Comitato Pari Opportunità, rispetto a cui si evidenzia sin da adesso che, non essendo presenti magistrati in stato di gravidanza, maternità,

paternità, fruitori di congedi parentali sino al sesto anno di età dei minori e con prole in situazioni di cui alla legge n. 104/92, e non essendovi richieste o segnalazioni da parte di un magistrato ordinario in tirocinio che ha preso possesso in data 18.11.2020, unico magistrato interessato, non sono state inserite nel progetto disposizioni per la tutela della genitorialità. Con specifico riferimento al benessere organizzativo, in tabella si evidenzia che lo stesso viene assicurato attraverso un modello di organizzazione delle udienze teso ad impegnare i magistrati nella composizione del Collegio, complessivamente quattro volte in tre mesi, anziché in tutte le sei, rinviando al riguardo a quanto verrà più diffusamente illustrato sub **11**). Il C.P.O., con nota del 23.12.2020, rappresentava di non avere alcuna osservazione da formulare;

- 3) preso atto dell'allegazione, alla proposta tabellare:
  - a) dell'elenco dei magistrati (compresi gli esperti) presenti in servizio presso l'ufficio;
  - b) delle statistiche dell'ufficio, con indicazione di dati adeguatamente scomposti quantitativamente e qualitativamente per ogni ufficio;
- 4) dato atto che nell'ufficio non opera il criterio della ultradecennalità;
- 5) considerato che sono stati specificamente indicati all'interno del documento organizzativo dell'ufficio:
  - a) i magistrati assegnati al Tribunale e all'Ufficio di Sorveglianza di Caltanissetta ;
  - ~~b)~~ i criteri generali di assegnazione degli affari;
  - c) le modalità con cui si è data attuazione alle misure "*Del benessere organizzativo, della tutela della genitorialità e della salute*" di cui agli articoli 256 ss. della circolare con le indicazioni evidenziate alla C.P.O., rispetto a cui si rinvia a tutto quanto già illustrato sub **2**, lett. e);
  - d) i criteri di assegnazione degli affari ai collegi ed ai giudici (nonché al dirigente), nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 157-166 della circolare, che risultano oggettivi e predeterminati.

In particolare, il criterio di assegnazione degli affari adottato è quello relativo all'istituto di detenzione sulla cui organizzazione il magistrato di sorveglianza è chiamato a vigilare, combinato con altri criteri automatici (criterio della ripartizione alfabetica), avuto riguardo alla diversa tipologia degli Istituti di pena e al numero complessivo dei detenuti definitivi, nonché alle esigenze di perequazione dei carichi di lavoro.

Con riferimento, invece, all'attività del Tribunale non inerente la popolazione detenuta (condannati in sospensione dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 656, comma 5 c.p.p. e

in libertà), è stato confermato il criterio di ripartizione alfabetica, che viene applicato sulla base della divisione per lettere alfabetiche a maggiore incidenza statistica.

La tabella ha provveduto a garantire tendenzialmente la continuità di trattazione, da parte del medesimo magistrato, dei procedimenti relativi a condannati non *in vinculis* esaminati in fase decisoria, anche nella successiva fase esecutiva, individuando nei gruppi di lettere a ciascuno assegnati, anche lettere comuni, onde evitare di disperdere conoscenze già acquisite. Per l'attività afferente la popolazione detenuta, la continuità è garantita dall'attribuzione, al magistrato sotto la cui giurisdizione è posto il condannato, anche della competenza relativa all'esecuzione di tutte le misure alternative concesse dallo stesso, sia in veste sia monocratica, che collegiale (provvisorie e definitive).

Per l'Unità Organizzativa Ufficio di Sorveglianza di Caltanissetta, con tre magistrati in servizio su tre in pianta organica, si richiamano i criteri generali di organizzazione sopra indicati e si individuano partitamente i già menzionati criteri di assegnazione degli affari a ciascun magistrato in servizio nell'Ufficio, combinati fra loro, ovvero quelli dell'istituto di detenzione e della lettera iniziale del cognome dell'interessato.

L'Unità Organizzativa Gruppo Onorari è composta attualmente (e per il triennio 2020/2022) da otto giudici "esperti".

Il Progetto contiene, infine, disposizioni di dettaglio per quanto riguarda l'Unità Organizzativa Collegio di Sorveglianza. Anche per l'assegnazione degli affari di competenza collegiale si richiama il criterio dell'istituto di detenzione sulla cui organizzazione il magistrato di sorveglianza è chiamato a vigilare per l'attività giurisdizionale relativa alla popolazione detenuta, e il criterio di ripartizione alfabetica in base ai gruppi già assegnati ai magistrati dell'Ufficio di Caltanissetta, per gli affari relativi a condannati non detenuti.

Sono altresì indicati specificamente i ruoli dei singoli magistrati togati dell'Ufficio.

- 6) rilevato che la proposta tabellare indica i criteri oggettivi per la sostituzione di magistrati e degli esperti, astenuti, ricusati, assenti o comunque impediti, specificando i magistrati - ovvero i criteri per l'individuazione degli stessi - destinati a svolgere compiti di supplenza dei titolari (art. 161);

I criteri di sostituzione sono puntuali, oggettivi e predeterminati.

La sostituzione del Presidente spetterà ai sensi dell'art. 70, 5° comma O.P. al magistrato di sorveglianza che lo segue nell'ordine di anzianità, ovvero a quello con la più elevata valutazione di professionalità presente in collegio.

- 7) rilevato che la proposta tabellare indica i criteri predeterminati per la composizione dei collegi, secondo le previsioni degli artt. 195-202 della circolare; in particolare, i collegi sono composti, oltre che da due esperti, sempre dal Presidente e da due magistrati togati, entrambi relatori secondo i criteri stabiliti dall'art. 200, co. 2 (*"nella formazione dei collegi del Tribunale di sorveglianza si prevede la presenza nel collegio del magistrato cui l'affare è stato assegnato, per l'attività monocratica e per l'istruttoria"*) e dall'art. 200, co. 3 della Circolare tabelle (*"la presidenza del collegio del tribunale di sorveglianza, in caso di assenza o impedimento del presidente titolare, spetta al magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o al più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità"*). I magistrati compongono i collegi seguendo un criterio di rotazione che comporta la partecipazione di ciascuno allo stesso numero di udienze annue. Il criterio di rotazione vale anche per gli esperti;
- 8) rilevato che nella proposta tabellare è stata indicata, specificandone entità ed impegno, l'attività giudiziaria riservata al dirigente (eventualmente anche i collegi e le udienze che intende presiedere se si è riservato la presidenza di collegi) nel rispetto delle previsioni degli articoli 86 e 87; in particolare, sono dettagliatamente esplicitate le funzioni svolte dal Presidente, sia in relazione all'attività ordinaria, quale configurata dall'art. 70 bis, L. n. 354/1975, sia in relazione all'attività di direzione e coordinamento tipica delle funzioni direttive (non risultano esoneri per il Presidente in misura superiore a quella prevista dall'art. 85 della Circolare sulle tabelle 2020/2022).
- Nel dettaglio, il dirigente dell'ufficio:
- dirige ed organizza l'attività del Tribunale di Sorveglianza, concordando con i direttori dell'Ufficio ed i responsabili delle cancellerie, gli obiettivi migliorativi dei servizi al fine di valutarne l'efficienza ed i risultati organizzativi;
  - cura i rapporti con le altre Autorità giudiziarie ed Istituzionali (CSM, Ministero della Giustizia, Corte di Appello, Procura Generale, Istituti Penitenziari, P.R.A.P., U.E.P.E., Forze dell'Ordine, Università, DSM, SerD, Enti Locali etc.);
  - procede all'articolazione ed attuazione dei criteri di assegnazione degli affari;
  - approva i ruoli delle udienze collegiali con specifici ordini di chiamata rispettosi delle regole imposte dalla pandemia in corso;
  - cura la redazione delle tabelle e di ogni altro provvedimento organizzativo dell'Ufficio, sia concernente le variazioni tabellari, che gli ordini di servizio per il personale amministrativo;
  - cura la redazione del piano feriale;

- sovrintende ai rapporti con il personale amministrativo ed alla sua gestione in collaborazione con il direttore;
  - predispone il calendario delle udienze collegiali e monitora affinché i ruoli delle udienze monocratiche siano rispettosi dei criteri impartiti (redazione quanto meno trimestrale del ruolo);
  - presiede i collegi in base ai calendari delle udienze collegiali;
  - provvede a disciplinare i turni del sabato dei magistrati di sorveglianza del distretto;
  - fissa, di concerto con tutti i colleghi, le date degli incontri periodici finalizzati all'aggiornamento legislativo e giurisprudenziale, predisponendo il relativo ordine del giorno, tempestivamente comunicato via *e-mail* a tutti i magistrati dell'ufficio, onde consentire gli opportuni e preventivi approfondimenti;
  - mantiene costanti contatti con le direzioni degli Istituti penitenziari e con i direttori e gli assistenti sociali degli UEPE del distretto, finalizzati alla risoluzione di eventuali criticità ed al periodico confronto, al fine di una più proficua collaborazione tra Uffici;
  - cura gli adempimenti relativi alla nomina ed al rinnovo degli Esperti componenti il Tribunale di Sorveglianza;
  - cura la formazione dei giudici esperti;
  - partecipa alle periodiche riunioni della Conferenza Permanente;
  - redige il "*programma delle attività annuali*", ai sensi del D.Lgs. n. 240/2006, previa acquisizione delle Linee Guida ministeriali e la relazione dell'ufficio richiesta per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario;
  - si occupa dell'attività giurisdizionale collegiale e monocratica prevista dalle tabelle in vigore, meglio specificata a pag. 17 e ss. del documento, nel rispetto della percentuale di esonero indicato all'art. 85 della Circolare;
- 9) preso atto che non si è proceduto alla nomina del Vicario;
- 10) rilevato, quanto all'utilizzo degli esperti, che l'impiego degli stessi avviene secondo le modalità e con i limiti fissati dalla normativa di riferimento (pagg. 28 e ss. DOG);
- 11) considerato che la proposta tabellare indica i giorni di udienza settimanale di ciascun magistrato, distinguendo i giorni delle udienze monocratiche ed i giorni delle udienze collegiali, nonché i criteri obiettivi e predeterminati utilizzati per la fissazione dei ruoli da parte del dirigente ex art. 132 disp. att. c.p.p. In particolare, le udienze monocratiche dei magistrati dell'Ufficio di Sorveglianza di Caltanissetta si tengono una volta al mese per ciascun magistrato, il primo, secondo e terzo giovedì del mese, secondo un calendario redatto

almeno trimestralmente. Ciascun magistrato partecipa ad una udienza mensile (Distribuzione competenze). Le udienze collegiali si tengono il venerdì e i magistrati partecipano a due udienze a settimane alterne il primo mese, a una il secondo mese e ad una il terzo mese, sono sempre presiedute dal Presidente e prevedono la partecipazione dei magistrati relatori allo stesso numero di udienze annue.

Considerato che la proposta tabellare indica:

a) il magistrato di riferimento per l'innovazione (MAGRIF), per l'Ufficio ed il Tribunale di Sorveglianza di Caltanissetta, con la specificazione della sua posizione tabellare all'interno dell'ufficio e senza esonero dal lavoro giudiziario - facoltativo, tenuto conto del dato dimensionale dell'ufficio, ex art. 6, comma 2, circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione (*delibera 6 novembre 2019*) - in considerazione del buon livello di informatizzazione ormai raggiunto dall'Ufficio, che non richiede un particolare impegno da parte del magistrato di riferimento per l'informatica (cfr. sul punto anche quanto illustrato sub 1, lett. e);

12) rilevato che, all'esito del regolare deposito della proposta di tabella e della comunicazione effettuata a tutti i magistrati, ivi compresi quelli in congedo per maternità o paternità ed in congedo parentale e i magistrati che vi sono destinati dal Consiglio e che non vi hanno ancora preso possesso, compresi i magistrati in tirocinio dopo la scelta della sede, non sono state presentate osservazioni dai magistrati dell'Ufficio;

13) rilevato che nel medesimo termine di cui all'art. 19, comma 2 non sono pervenuti i contributi valutativi del Consiglio dell'ordine degli avvocati e del Procuratore Generale della Repubblica;

14) visto il parere favorevole, espresso all'unanimità dal Consiglio Giudiziario presso la Corte di appello di Caltanissetta, nella seduta del 28.04.2021;

15) considerato che la proposta tabellare risulta conforme alla normativa primaria e secondaria in materia tabellare.

Ritenuto pertanto che il progetto tabellare debba essere approvato, attesa la sua conformità alla normativa primaria e secondaria vigente in materia.

Tanto premesso

delibera

di approvare le tabelle di organizzazione del Tribunale di Sorveglianza di Caltanissetta, per il triennio 2020-2022, da intendersi quadriennio 2020/2023.